UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia del Diritto delle Obbligazioni e dei Contratti

2526-4-A5810135

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Gli studenti acquisiranno conoscenza e comprensione del metodo storico-giuridico, applicato sia alle fonti legislative, dottrinali, giurisprudenziali, sia ad altre fonti (politiche, economiche, letterarie), utili per ricostruire il fenomeno giuridico in un orizzonte più ampio e completo. Essi saranno inoltre in grado di individuare i principali problemi del diritto dei contratti e della responsabilità civile dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, e di analizzare in chiave critica i percorsi che hanno portato alla redazione del vigente codice civile.
Autonomia di giudizio
Il corso fornirà agli studenti le basi per comprendere l'evoluzione storica dei principi del diritto dei contratti e della responsabilità civile, allo scopo di generare autonomia di giudizio nei confronti delle soluzioni prospettate dal legislatore, dalla dottrina e dalla giurisprudenza.
Abilità comunicative
Gli studenti svilupperanno abilità comunicative nella presentazione e discussione di problemi giuridici, basate su capacità di ragionamento logico-giuridico, rigore nel linguaggio concettuale e capacità di impiego degli strumenti interpretativi nell'analisi dei problemi studiati.
Capacità di apprendimento
Gli studenti saranno in grado di effettuare ricerche autonome di approfondimento attraverso fonti normative, dottrinali, giurisprudenziali, e di analizzare criticamente il pensiero giuridico, integrando le conoscenze storiche con quelle del diritto vigente.

Contenuti sintetici

Il corso ripercorre la storia del diritto dei contratti e della responsabilità civile in Italia dall'età liberale al fascismo, e quindi dalla fine dell'Ottocento al primo Novecento, con un "focus" sulle vicende giuridiche italiane, ma in una prospettiva comparata, aperta anche ad altre esperienze (Europa e USA). Nel corso si alternano lezioni frontali e lezioni in modalità laboratorio, nelle quali, oltre all'indispensabile cornice di contesto storico, si affrontano singoli temi e problemi, partendo da casi giurisprudenziali o dai documenti d'archivio che raccontano la genesi del codice

civile del 1942.
Premesso che i primi codici civili ottocenteschi europei fondarono il diritto delle obbligazioni e dei contratti su basi individualistiche e sulla libertà di contratto, la fine dell'Ottocento anche in Italia è caratterizzata dalla denuncia dei difetti sociali del codice civile e del codice di commercio. La giustizia contrattuale, un'idea prima sepolta nelle pieghe maestose dei codici, ritorna sulla scena a tutto campo. I privati non sono più (totalmente) liberi: cambiano i confini tra pubblico e privato, s'invoca un sindacato sul contenuto del contratto attuato dal giudice e si discute sui rimedi e le tecniche utilizzabili. In particolare, nel corso ci si concentrerà sull'applicazione del codice civile e si ricostruiranno gli itinerari giurisprudenziali in materia di giustizia contrattuale (sproporzione economica delle prestazioni; eccessiva onerosità sopravvenuta; clausole vessatorie nei contratti dei consumatori); inadempimento e responsabilità contrattuale; interpretazione del contratto. Si ricostruiranno inoltre alcuni itinerari giurisprudenziali nel campo della responsabilità civile per fatto illecito, con studio di casi sulla responsabilità civile dei genitori, del magistrato, del medico, per lesione del diritto di credito da parte di terzi (caso di Superga), per violazione della privacy, per danno climatico e danno nucleare. Nelle ultime due parti del corso si tratta delle riforme del codice civile e di commercio, anche attraverso documenti d'archivio: la genesi del PFI (Progetto italo-francese di codice delle obbligazioni e dei contratti, 1927) e del codice civile del 1942, con particolare riferimento al libro III della proprietà, al libro IV delle obbligazioni, al libro V del lavoro. In questo modo, gli studenti avranno modo di passare dall'officina della dottrina e della prassi giurisprudenziale al "cantiere del codice", secondo l'espressione coniata dal ministro di Grazia e Giustizia Dino Grandi, protagonista della fase finale della codificazione (1939-1942), utilizzando documenti di prima mano tratti dall'Archivio personale di Filippo Vassalli, custodito nel Polo di Archivio Storico dell'Università di Milano-Bicocca. Il grande romanista-civilista (1885-1955) è il filo conduttore di tutto il corso: avvocato, professore, legislatore, egli è stato un vero e proprio "giurista di tre mondi", operando durante l'età liberale, il fascismo e il primo decennio repubblicano. Con la sua guida, si approfondiranno i lavori preparatori del codice e si affronterà anche il delicato snodo del rapporto tra giuristi e politica sotto la dittatura fascista. In questo modo, durante il corso, gli studenti avranno modo di vivere un'esperienza giuridica a tutto campo: dottrina, magistratura, riforma giuridica e politica dei codici.
Il corso è rivolto a studenti intenzionati a lavorare su testi dottrinali, casi giurisprudenziali e documenti d'archivio relativi al diritto dei contratti e della responsabilità civile, attraverso esercitazioni pratiche di comprensione e interpretazione dei materiali. Per questa ragione, è molto importante e consigliata la frequenza.

Programma esteso

Parte prima. Il contratto tra i due codici

1. Il soggetto del primo Ottocento: il modello dell'individualismo proprietario
2. Il "paradigma" del Code civil (1804): il delicato equilibrio tra libertà di contratto e rimedi contro lo sfruttamento della controparte
3. La letteratura come specchio della società: Balzac e i paradossi del diritto privato ottocentesco
4. Il codice civile del 1865 e l'invenzione del soggetto astratto
5. Il dualismo diritto civile-diritto commerciale
6. La libertà di contratto nei primi civilisti italiani
7. Dal mito del Codice alla scoperta dell'Italia.
8. L'invenzione del sociale (1): un altro liberismo
9. L'invenzione del sociale (2): la libertà contrattuale da mito a problema
10. Mutamenti sociali e ruolo del giudice in Italia
11. L'applicazione del codice: le novità del primo Novecento. L'emersione della giustizia contrattuale
    11.1 Rimedi contro la sproporzione economica delle prestazioni. Mutuo e interessi usurari
    11.2 Clausola penale
    11.3 "Call the Jew to the Court!" Le aporie della "Trial Scene" de "Il Mercante di Venezia" di Shakespeare
    11.4 Eccessiva onerosità sopravvenuta
    11.5 Contratti commerciali e clausole vessatorie
12. Inadempimento e responsabilità contrattuale
13. L'interpretazione del contratto

Parte seconda. La responsabilità civile per fatto illecito: casi e problemi del primo Novecento

1. La responsabilità civile dei genitori
2. La responsabilità civile del magistrato
3. La responsabilità civile del medico
4. La responsabilità civile per lesione del diritto di credito da parte di terzi: a 75 anni dal caso di Superga
5. La responsabilità civile per violazione della privacy
6. La responsabilità civile per danno climatico

Parte terza. Un esperimento di diritto privato sociale: il progetto italo-francese (PFI)

1. La prima fase: le obbligazioni civili (1916-1927)
2. “Une transition et non pas un saut”. L’idea di codice nei redattori del progetto
3. Socializzare, ma non troppo. La persistenza del dogma della volontà e l’assenza di rimedi contro la ”imprévision”.
4. Una formula “assez souple”: l’art. 22, l’azione generale di lesione e l’”élargissement” dei poteri del giudice
5. Meno colpa e più rischio: la responsabilità civile.
6. L’abuso del diritto: l’art. 74
7. L’emersione della rappresentanza
8. La seconda fase: il progetto sulle obbligazioni commerciali (1931-1935)

Parte quarta. Tra diritto e politica: nel cantiere del codice civile

1. I Guardasigilli del fascismo
2. Filippo Vassalli giurista di tre mondi
3. Il diritto dei contratti nell’orbita del corporativismo: Parigi, luglio 1937
   a) L’azione generale di lesione ancora nell’alveo del progetto italo-francese
   b) La revisione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta
   c) Il ritiro del Progetto italo-francese
4. Il «pendolo della storia». Dal codice unico italo-francese al diritto italo-germanico: i comitati di Roma (1938) e Vienna (1939).
5. La proprietà nel libro terzo del codice civile.
6. Socializzare nella fase totalitaria della dittatura: il nuovo “homo oeconomicus” del libro quarto delle obbligazioni.
7. La società per azioni: 20 anni di progettualità (1922-1942).

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Le lezioni saranno tenute in modalità erogativa in presenza. In caso di necessità, alcune lezioni potranno essere erogate online in modalità sincrona o asincrona e registrate, fino ad un massimo di 4 ore effettive.
Nell’ambito del corso, accanto alle lezioni frontali sono previsti dei laboratori, nei quali singoli casi pratici (sentenze) e materiali d’archivio (documenti riguardanti la riforma dei codici) saranno illustrati e discussi con la partecipazione diretta e interattiva degli studenti.
Sulla piattaforma e-learning saranno messi a disposizione materiali dottrinali e giurisprudenziali, documenti, saggi,

dispense, quiz interattivi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si basa su un unico colloquio orale, che verte sull'intero programma d'esame, al termine del corso.
Nella prova orale gli studenti dovranno dimostrare di saper svolgere un discorso completo, critico e informato, sui quesiti oggetto d'esame, inquadrando i problemi nel loro contesto storico-giuridico e con il supporto delle fonti.
La valutazione della prova orale avverrà sulla base dei seguenti criteri: grado di conoscenza e di comprensione del metodo storico-giuridico e dei principi del diritto dei contratti e della responsabilità civile nel diritto privato otto-novecentesco; capacità di analizzare in chiave critica i problemi; autonomia di giudizio rispetto ai fenomeni oggetto d'esame; grado di abilità comunicativa nella presentazione e discussione delle questioni, fondata sulla capacità di ragionamento logico-giuridico, sul rigore nel linguaggio concettuale e sulla capacità di impiego degli strumenti interpretativi nell'analisi dei problemi studiati.
Prova scritta parziale: gli studenti che lo desiderano, al termine del corso, potranno svolgere una prova scritta parziale su una parte del programma, consistente in domande aperte sui casi e i materiali discussi a lezione. I criteri di valutazione della prova scritta sono gli stessi della prova orale. Data e programma d'esame della prova scritta saranno comunicati sulla piattaforma e-learning dell'insegnamento.

Testi di riferimento

L'esame consiste in una discussione sugli argomenti trattati a lezione e nei laboratori. Per la preparazione si può utilizzare:
G. CHIODI, Il contratto tra i due codici (1865-1942), Milano 2025. Il testo è disponibile online gratuitamente in questo sito.
Gli studenti che hanno frequentato i laboratori sono esonerati dalle corrispondenti parti di programma, con la votazione acquisita nei laboratori. In alternativa, gli studenti sostengono l'esame portando le parti del libro corrispondenti ai laboratori che non sono stati frequentati.
LABORATORIO LA GIUSTIZIA CONTRATTUALE 1. Esonero: § 1. Usura e negozio giuridico
LABORATORIO LA GIUSTIZIA CONTRATTUALE 2. Esonero: § 3. I contratti di adesione
LABORATORIO FILIPPO VASSALLI NEL CANTIERE DEL CODICE CIVILE. Esonero: § 5. Verso il codice civile del 1942 § 6. La costruzione del libro IV delle obbligazioni
LABORATORIO IL CASO DI SUPERGA . Esonero: CAP. 7: IL CASO DI SUPERGA
LABORATORIO QUIZ LAW & LITERATURE. Esonero: CAP. 8: Balzac e i paradossi del diritto privato ottocentesco

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE